

Report e verifica sull'avanzamento del processo di AQ

Riunione del 11 settembre 2023

Dopo comunicazione via email del 7/09/2023 si riunisce la commissione AQ il giorno 11 settembre 2023 alle ore 16:00 e risultano presenti i proff. Maurizio Vitella, Giovanni Travagliato, la dott.ssa Roberta Cruciana, il dott. Lorenzo Foresta e la rappresentante studenti Alice Spataro.

Commento Quadro B6 - Rilevazione opinione studenti RIDO 2022-23 (analisi 2023)

Il Report, anche per l'anno accademico 2022/23, offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione. Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito almeno 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che (come l'anno precedente) è particolarmente alta la percentuale dei non rispondo per il quesito 8 (30,43%, inferiore all'a.a. precedente quando era 32,1%), in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative, mentre l'indice di qualità molto alto (9,5) si riferisce verosimilmente alla soddisfazione per attività sul campo organizzate anche in coordinamento tra le diverse discipline.

Da segnalare che gli indici di qualità rispetto all'a.a. precedente sono oggi in gran parte migliorati o, in taluni casi, con minimo scostamento verso il basso. La media tende verso il 9; si segnala un ribasso nel consueto minimo sul possesso delle conoscenze preliminari ovvero un rivedibile 7,96 (quesito 1), che era salito dello 0,1 nella rilevazione 2022 (anno 2021) dopo il +0,4 della rilevazione 2021 (anno 2020).

Il valore più alto questa volta è proprio sul quesito 5 (rispetto orari attività) con 9,37, seguito dal quesito 10 (reperibilità docente) con 9,34 e dal quesito 8 (attività didattiche integrative) con 9,05.

La soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità leggermente in calo (8,95), -0,5 rispetto all'a.a. precedente, dato migliorabile.

Punti di forza, oltre quelli citati, sono anche la coerenza del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web (8,95) e la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (8,87).

Diminuito di 0,21 l'IQ del quesito 12 (soddisfazione complessiva) che ora è 8,79 (lo scorso a.a. si attestava a 9,0).

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) mostrano un leggero aumento (+1,36) al suggerimento n. 7 (anticipare la consegna del materiale didattico), oggi al

32,46%, questione che il consiglio dovrà approfondire valutando le singole schede docenti, ovvero quali docenti prevedono dispense con consegna successiva rispetto alla bibliografia già presente nelle schede di trasparenza almeno dall'anno precedente.

Tale percentuale è la più alta insieme ugualmente al 32,46 (suggerimento 3 relativo alla richiesta di maggiori conoscenze di base). Quest'ultima percentuale segna un trend in lieve crescita (31,8 nell'a.a. precedente) nonostante le azioni messe in campo.

Le altre percentuali sono numericamente inferiori e dunque non particolarmente rilevanti, però si segnalano al CdS l'ulteriore, seppur lieve, aumento di 0,21 punti nel quesito 6 (miglioramento qualità del materiale didattico) al 25,51% (25,3%, lo scorso a.a.), l'importante calo (- 0,95) relativo al suggerimento 1 (alleggerire il carico didattico complessivo) ora al 18,55% (19,5% lo scorso a.a.), e, incredibilmente, il suggerimento 8 (inserimento prove di esame intermedie) cresce in percentuale con il 23,19% (22% lo scorso a.a.) nonostante, più volte interpellati, gli studenti non abbiano mai manifestato interesse in tal senso.

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi, come lo scorso anno, sempre sopra il 7,65, relativo ancora alle conoscenze preliminari (più complesse da acquisire senza seguire le lezioni frontali). Gli altri valori sono superiori al 7,81 (proporzione del carico di studio: +0,11) e da 8,27 in su per gli altri. Si segnala esclusivamente la reperibilità del docente ulteriormente diminuita dello 0,18 ma comunque attestata all'8,72 (8,9 lo scorso a.a.).

Molte delle percentuali relative ai suggerimenti appaiono peggiorate (nn. 4-6), in particolar modo il suggerimento di alleggerimento del carico didattico al 24,4 (21,2 lo scorso a.a., +3,2%), la necessità di supporto didattico al 18,18 (17,3% lo scorso a.a., +1,5%). Pressoché stabile la percentuale relativa al fornire maggiori conoscenze di base al 33,33 (33,6 lo scorso a.a.), che è la percentuale più alta. Si segnala l'incongruità nel richiedere tale contributo che non può essere fruito né tantomeno verificato non seguendo le lezioni per tutta la loro durata.

Commento Quadro B7 - Rilevazione opinione Laureati 2022/23 (aprile 2023)

Si rileva un decremento nell'ultimo anno della percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni, salita dal 37,5% (laureati del 2016), al 57,1% (laureati del 2017) fino al 71,4% dell'a.a.

2018/19, scesa al 66,7% (laureati 2019), risalita al 78,1 (laureati 2021), scesa di nuovo lo scorso a.a. a 69,4% (-8,7%) e oggi al 60%, sotto alla media di Ateneo dove sono conteggiati anche i corsi a frequenza obbligatoria. 27,5% è la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni, cifra che è quasi il doppio dell'attuale percentuale di Ateneo (15,2%).

Positiva la valutazione del *carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso* (tra decisamente sì e più sì che no) al 95,% (la media di Ateneo è dell'88%, in modesta discesa), leggermente inferiore al numero dello scorso anno accademico (97,2%).

La valutazione positiva dell'*organizzazione degli esami* degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è giunta al 90%, percentuale scesa leggermente rispetto al 97,2% delle risposte positive dell'ultimo anno), come d'altronde non può che essere fisiologico. La media uguaglia quella di Ateneo (90,5%, leggermente ridottasi rispetto al 2022).

Anche la percentuale di soddisfazione del *rapporto con i docenti* (tra decisamente sì e più sì che no) è scesa dal 97,2% al 95%, superando comunque la media di Ateneo (92,2%, in ripresa di 0,5 rispetto al 91,7% dello scorso a.a.).

La *soddisfazione generale* è al 90%, -1, 6 punti rispetto alla passata rilevazione ed in linea con la media di Ateneo (89,9%).

Riguardo alle *infrastrutture* il CdS non può che confermare anche quest'anno di non essere competente e di poter farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo.

Le *aule* sono ancora giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per l'83,9% (rispetto al 97% dello scorso a.a., al 100% del 2020 e del 2021, mentre negli anni precedenti ha avuto questo trend: 85,8% (2019), 71,4% (2018, laureati 2017) e 50,1% (laureati 2016). Dunque, la lieve flessione non pare essere particolarmente preoccupante, peraltro la media di Ateneo è scesa al 78,9 (lo scorso a.a. all'80,3%).

Il dato delle *postazioni informatiche* riporta un ulteriore deciso calo delle percentuali rispetto all'anno 2022 (38,9,%), con un uso per il 17,5% degli studenti rispetto alla media di Ateneo del 42% (nel 2022 era del 52,2%, - 10,2), le stesse incredibilmente sono ritenute in numero adeguato dal 71,4% (57,15 lo scorso a.a.) rispetto al 52,9% di Ateneo (nel 2022 al 50%).

La percentuale (sempre o quasi sempre adeguate, o spesso) sulla valutazione delle *attrezzature* per altre attività didattiche è decisamente scesa dal 97% del 2022 al 70,6%.

Alla domanda se si iscriverebbero al medesimo corso di laurea ha risposto positivamente il 77,6% degli intervistati (80,6% 2022; 84,4% 2021; 76,7% 2020; 71,4% 2019), dunque il dato, nonostante il leggero decremento, è certamente positivo rispetto agli anni precedenti.

Commento Quadro C1 - Rilevazione dati in ingresso e uscita (luglio 2023)

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a), in aumento dal 2015 (25) al 2020 (73), con un leggero decremento a 53 (2018), più in linea con la media attesa per il CdS LM89, è sceso al numero di 50 (62 lo scorso a.a.), comunque confermando il numero superiore del doppio rispetto alla media dell'area geografica (risalito al 31,1% rispetto al 26,8 del 2022 e al 32,8 del 2021).

Secondo il dato iC00c dell'ANVUR 46 iscritti su 50 del 2022 si sarebbero iscritti per la prima volta al CdS, ovvero il 92% (95% lo scorso anno). Ciò vuol dire che il restante 8% ha scelto il corso di laurea per una seconda laurea, o in seguito ad un abbandono. Il numero molto oltre il doppio rispetto all'area geografica (25,8) e nettamente superiore alla media nazionale (41).

Il dato iC00d degli iscritti totali 157 (164 con la rilevazione dello stesso periodo 2022 e 174 nel 2021) è oltre il doppio rispetto alla media dell'area geografica (75,7) e superiore anche alla media nazionale di più di 27 unità (129,6).

Il dato iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso cds) mostra che il 94,7% ha proseguito gli studi al II anno, percentuale in linea rispetto allo scorso a.a. (94,5). Peraltro è superiore alla media regionale (88,6%) e di 2,4 superiore a quella nazionale (92,3).

Il dato iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) mostra una significativa ripresa: 52,6% rispetto al 41,8% del 2020 che rappresentava un deciso calo rispetto al 53,8% del 2019). Il numero si colloca così nuovamente sopra la media regionale di 6,3 punti (46,3%) e di quella nazionale di 8,2 punti (44,4%). Il dato deve, dunque, essere tenuto sotto controllo per verificare se si sia trattato di un calo passeggero, dovuto magari a particolari contingenze storico-sociali, oppure se sia il caso di mettere in campo azioni mirate.

Il dato iC16bis (studenti che proseguono al II anno nello stesso cds con almeno 2/3 dei cfu) segna una importante ripresa (52,6%), rispetto alla rilevazione 2020/2021 (41,8%). Si tratta di un dato decisamente superiore sia alla media regionale (46,3) che a quella nazionale (45,8).

Il dato successivo iC17 (laureati entro un anno dalla durata normale del corso di studio) conferma per l'a.a. 2021/2022 ugualmente una importante risalita (dal 66,7% al 74,5%) invertendo così il trend degli ultimi anni. Si tratta di un dato di più di 6 punti sopra la media geografica di riferimento (68%) e di poco più di 10 punti sopra quella nazionale (64,3).

In definitiva i dati da tenere sotto controllo sono quelli relativi alla carriera studenti ed evitare che le ottime performance degli anni precedenti subiscano un brusco deterioramento.

Commento Quadro C2 - Efficacia Esterna (aprile 2023)

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati positivi rispetto al 2022. Difatti, seppure le percentuali sugli occupati ad un anno dalla laurea sono scese lievemente dal 55 al 48,4% (media di Ateneo del 71,1) salgono dal 54,5 (2022) al 63,6 % a 3 anni e al 65% a 5 anni.

Il tempo impiegato per la ricerca del lavoro a cinque anni è ancora nettamente sceso in media a 7,1% mesi dai 10,5 mesi del 2022, 12,8 mesi (2021), 14 mesi (2020), di 0,7 mesi superiore alla media di Ateneo, con un trend in netto miglioramento.

Conforta, in particolare, che ad un anno dalla laurea il 53,3% (40% nel 2022) dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata per il lavoro le competenze acquisite, anche a 3 e 5 anni la percentuale sale dal 33,3,% (2022) al 35,7 e 46,2%.

A 5 anni dal titolo i laureati della LM89 dichiarano 7,8/10 come soddisfazione per il lavoro svolto, in linea con la media di Ateneo che è 8.

La retribuzione è di poco inferiore alla media di Ateneo a 1 e a 5 anni dalla laurea.

Rispetto agli anni precedenti queste performance appaiono, dunque, in continuo miglioramento.

Commento Quadro C3 – Opinione enti imprese accordi di stage (settembre 2023)

La ricognizione si è sviluppata su 32 questionari tirocinanti e 30 questionari tutor aziendale. Innanzitutto, è interessante che il 25,0% dei tirocinanti abbia connesso il lavoro del tirocinio all'elaborato finale (nel 2022 era 23,7%). Il 43,8% dei tirocinanti ha scelto l'azienda ospitante tramite le informazioni dell'Ateneo o dei docenti del CdS (nel 2022 56,4%). Inoltre l'impegno svolto dalle risposte al questionario appare congruente con le attese e ben impostato per il 96,9% delle risposte tra *attività di supporto con spiegazioni e informazioni dettagliate* e *attività autonoma*

con continua e regolare verifica, ben il 100% ha ritenuto le proprie competenze adeguate al lavoro svolto (tra decisamente sì e più sì che no), il 100% conferma la *coerenza del tirocinio con il percorso di studi* (tra decisamente sì e più sì che no), e ancora il 100% ha ribadito la *coerenza delle attività svolte con gli obiettivi del progetto formativo* (tra decisamente sì e più sì che no). Altrettanto positive le successive risposte al questionario per quanto concerne la *capacità di lavorare in gruppo* per l'87,6% (tra decisamente sì e più sì che no), la *capacità di risolvere i problemi* per il 100% (tra decisamente sì e più sì che no), la *capacità di lavorare per obiettivi fissata dal tutor aziendale* per il 96,9% (tra decisamente sì e più sì che no), la *capacità di adattamento alle nuove situazioni* per il 96,9% (tra decisamente sì e più sì che no), la *padronanza delle lingue straniere* per il 56,3% lievemente inferiore rispetto al 60% dell'anno precedente (tra decisamente sì e più sì che no), *competenze acquisite nell'uso di dispositivi o strumenti specifici* per l'93,8% (tra decisamente sì e più sì che no), *competenze tecnico professionali acquisite* per il 93,8% (tra decisamente sì e più sì che no).

Altrettanto positivi i riscontri alle successive domande relative al contributo offerto dal tirocinio *alla crescita dal punto di vista umano* per il 96,9% (tra decisamente sì e più sì che no), *al desiderio di proseguire gli studi* per il 87,5% (tra decisamente sì e più sì che no), *alla crescita del desiderio di lavorare* per il 93,7% (tra decisamente sì e più sì che no), ecc.

L'87,5% non ha avuto difficoltà ad inserirsi nell'ambiente di lavoro (tra decisamente sì e più sì che no), cosa confermata anche dalle successive risposte positive relativamente agli spazi, al ruolo del tutor aziendale, ecc.

Complessivamente la soddisfazione per il tirocinio svolto è all'87,1% (87,5% nel 2022, 81% nel 2021, tra decisamente sì e più sì che no), anche per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio da parte dell'Università che si attesta al 93,7% (tra decisamente sì e più sì che no).

Le aziende hanno egualmente confermato i giudizi positivi. Il 100% di “decisamente sì e più sì che no” (in crescita) ritiene che le competenze dei tirocinanti LM89 fossero adeguate alle necessità aziendali, così come il 100% che il tirocinante abbia svolto l'attività con impegno. Positivo anche il riscontro alle domande sulle competenze acquisite dal tirocinante.

Dopo opportuna discussione il Gruppo AQ-CdS approva preliminarmente la bozza redatta che comunque sarà sottoposta per la discussione anche ai membri del CdS nel prossimo Consiglio utile.

Il presente verbale, per la parte relativa alla scheda SUA 2023 sarà sottoposto a ratifica da parte del Consiglio di Corso di Studi competente.

I componenti del Gruppo AQ-CdS approvano i testi e il presente verbale seduta stante.

La seduta telematica è tolta alle ore 18:00

Il Coordinatore

Prof. Giovanni Travagliato